

Da primo ottobre si vola sul pallone ancorato nei giardini Pellegrino di piazza Borgo Dora

La Gran Bala, un occhio nel cielo sopra Torino

GIAN LUCA FAVETTO

L'ULTIMO luogo arrivato a Torino è un pezzo di cielo. Una sfera di cielo gonfia di elio. Venti metri di diametro. Un pallone imbracato in una rete, pieno di corde. Un'imponenza oscillante. Una mongolfiera. Qualcosa che, a vederla, ti fa sentire bambino: rimani con lo sguardo in su e la bocca aperta. Soltanto Google Earth fa un servizio simile, forse. Ma qui sei dal vivo. Ci arrivi con i tuoi piedi, entri nella gondola, ti stacchi da terra e ti alzi per centocinquanta metri — non c'è uno

schermo. Sotto, c'è Torino come non l'hai mai vista. Il giardino di piazza Borgo Dora, intitolato a Michele Pellegrino, è diventato un aerodromo.

Un pallone al Balon, dunque. Un ritorno alle origini, quando le mongolfiere partivano da qui e facevano chilometri. Niente chilometri, oggi, niente traversate di cielo. Si va solo su e giù. Come in ascensore. Cinque minuti per salire (trentadue metri al minuto, quasi due chilometri all'ora), cinque minuti di sosta e cinque minuti per rientrare. Anche questo si chiama volare. Ufficialmente è un volo frenato.

Come modello, è un Hi-

flyer, il più grande aerostato frenato prodotto al mondo. L'hanno ribattezzato Turin Eye. Per l'Ente nazionale dell'Aviazione Civile si chiama G-MICM, che sarebbe la sua targa. Per i più, è semplicemente il Pallone. Per qualcuno, la Gran Bala. L'hanno portato ad aprile dall'Inghilterra, dove è stato costruito. Prima ascensione, il 24 giugno, per le autorità. Poi è rimasto fermo tre mesi. Per il pubblico è entrato in funzione il primo ottobre: solo il pomeriggio, in settimana; mai dopo il tramonto. Da novembre si potrà salpare anche di notte.

I prezzi non sono bassi, purtroppo, dai 15 euro ai 19,50. Però è un posto uni-

co. Un posto mobile. E vigile. Un occhio nel cielo di Torino. Il balconcino aperto al pubblico sulla Mole è a ottantasei metri, con la Gran Bala si arriva al doppio. E il doppio vedi. Vedi la Mole, che se ci sei sopra non vedi, la Dora e lo spettacolo di piazza della Repubblica. Vedi la Gran Madre, l'Oval e l'Arco del Lingotto. Vedi Mirafiori, gli stadi, il Cimitero monumentale. Vedi tutti i campanili e il reticolo delle strade, concepisci l'immensità del Cottolengo. Anche Vittorio Emanuele vedi in piedi sulla colonna. Lovedi che si agita. Farebbe volentieri aerostop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esplorazioni



LA MONGOLFIERA
L'aerostato frenato di Borgo Dora

**In cinque minuti
sali a 150 metri
sotto i tuoi piedi
la città mai vista**

